

VE 275

Villa Soranzo (Istituto Don Orione)

Comune: Mirano

Frazione: Campocroce

Località: Soranzo

Via Canaceo, 32

Irrv 00004350

Ctr 127090

Dati catastali: F. 26, M. 23 / 30



Il complesso è situato fuori del centro abitato della frazione di Campocroce, all'interno di un lotto rettangolare di grandi dimensioni, che oltrepassa la strada a settentrione, sulla quale si affaccia il corpo padronale, proseguendo in un lungo appezzamento di terreno. Ceduta dal conte Marco Soranzo ai Padri dell'Opera Pia di Don Orione nel 1921 (Bassi, 1987), la fabbrica, databile al XVII secolo, anche se recentemente se ne è anticipata l'edificazione al XVI secolo (AA.VV., 2001), ha subite diverse modificazioni e aggiunte di volumi, per l'adeguamento alla nuova funzione novecentesca, compreso l'abbattimento del-

l'antico muro di cinta. Il volume principale si sviluppa su tre livelli, di cui l'ultimo ammezzato, con una distribuzione planimetrica che ricalca il consueto impianto tripartito, con salone centrale passante e ambienti laterali. La facciata a nord si articola in sette assi di aperture architravate al piano terra e nell'ammezzato, ad arco a tutto sesto con concio in chiave in risalto nel piano nobile. L'asse centrale è anche di simmetria; su di esso si concentrano gli elementi più significativi del fronte: al primo livello l'ingresso all'edificio, al secondo la pseudo trifora a illuminare il salone passante, protetta da balaustrata



lapidea; nell'ammezzato, lo stemma lapideo, dovuto verosimilmente a una delle nobili famiglie che si sono avvicendate nel possesso della villa. L'edificio è caratterizzato, inoltre, da diversi elementi lapidei orizzontali che ne cingono l'intero volume: l'attacco a terra trattato a scarpa, fasce marcadavanzale e marca piani d'imposta, nonché la cornice terminale modanata, provvista di una fitta serie di dentelli.

Due corpi novecenteschi di tre livelli si addossano alla villa, il primo sul fronte meridionale, il secondo arretrato su quello occidentale.

Studi svolti negli ultimi anni hanno aggiornate le at-

tribuzioni dell'oratorio e della barchessa, entrambi discosti dalla villa ma ritenuti sue pertinenze. Essi invece risultano essere resti di un complesso più articolato denominato villa Ottolini-Casiboni, risalente al XVIII secolo, del cui corpo padronale oggi non rimane alcuna testimonianza.

Stato attuale. Fronte posteriore della villa (Archivio IRVV)

Veduta da sud della villa con annesso di recente edificazione (Archivio IRVV)

Particolare di un affresco nel salone passante della villa in una immagine d'archivio (Archivio IRVV)

